

VERSO LA CASSA INTEGRAZIONE

Coop Ceramica d'Imola. Esauriti i contratti di solidarietà per 1.500 lavoratori si prospetta un altro ammortizzatore sociale

«Garantire lavoro e solidità aziendale»

Il presidente Stefano Bolognesi: «Mercoledì avremo le idee più chiare»

**IMOLA.** La Cooperativa ceramica d'Imola è stata la prima a far partire il contratto di solidarietà. È quindi la prima impresa di grandi dimensioni a dover affrontare l'esaurimento di questo ammortizzatore che per quattro anni, pur andando ad incidere sui tempi di vita dei lavoratori, ha assicurato uno stipendio pressoché pieno e il mantenimento delle professionalità interne.

Le difficoltà, come spiega il presidente **Stefano Bolognesi** alla vigilia dell'incontro in programma mercoledì prossimo con l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, sono tante e inedite.

*L'1 aprile terminerà la solidarietà per tutti i dipendenti del gruppo ad esclusione della Leonardo di Casalfiumanese. Poi sarà cassa ordinaria o straordinaria per crisi*



La sede principale della Coop Ceramica d'Imola prima tra le grandi aziende imolesi a percorrere la strada della solidarietà che dopo quattro anni deve essere abbandonata

IL CASO

Pdl in ordine sparso contro Renzi  
Accuse alla Confartigianato per lo studio "assist" al sindaco Manca

Complesso trovare la formula che, spiega Bolognesi, centri «l'obiettivo di sempre, cioè fare il massimo per garantire il lavoro e il livello di vita delle persone e nel contempo la solidità e l'efficienza aziendale. Senza che una situazione vada a pregiudicare l'altra».

Se, come precisa, «mercoledì avremo le idee più chiare», oggi sul tavolo ci sarebbero ipotesi complesse e articolate. Il segretario della Filctem-Cgil Katia Regelli aveva riferito al termine dell'incontro di giovedì come la Regione abbia rassicurato sulla disponibilità a intervenire affinché siano garantiti gli ammortizzatori in deroga.

Cassa integrazione, quindi, che a partire dell'1 aprile, quando terminerà la solidarietà, potrebbe interessare tutti i 1.500 lavoratori in solidarietà, vale a dire tutti i dipendenti del gruppo ad esclusione della Leonardo di Casalfiumanese.

Ma cassa ordinaria o straordinaria per crisi? E quali soluzioni consentono di pensare all'aprile 2014 con una prospettiva migliore per il futuro? Ci sarà la possibilità di aprire finestre di pensionamento e di mettere in campo una dose rilevante di part time?

Proprio perché per la prima volta azienda, sindacati, associazioni, ma anche i tecnici delle istituzioni si trovano a dover maneggiare uno strumento inedito che giunge al termine, la nebbia pare essere ancora fitta. Nell'intera trattativa di certo non dà una mano l'attraversamento del periodo elettorale che di fatto ha paralizzato ogni decisione.

E allo stesso modo ad opporsi ad una veloce soluzione è lo snodo che imprese e lavoro stanno vivendo, sospesi tra la fine delle risorse destinate agli ammortizzatori e la necessità di rivedere il sistema che sarà compito del nuovo governo.

Stefano Salomoni

**IMOLA.** Le elezioni hanno la forza di trasformare in solisti anche i componenti di quello che ci si aspetterebbe fosse un coro. Così, l'alzata a rete che la Confartigianato ha offerto due giorni fa al sindaco Daniele Manca e alla sua idea di Imola nella Città metropolitana bolognese ha "scoordinato" il coordinamento del Pdl imolese. Tutti indignati per la presa di posizione netta dell'associazione delle piccole imprese, ma ciascuno per proprio conto impegnato a costruire un proprio comunicato da mandare ai giornali.

Il coordinatore cittadino **Alessandro Mirri** è sorpreso e infastidito «che a due giorni dalle elezioni politiche un rappresentante di u-



Il coordinatore Alessandro Mirri

na delle principali associazioni di categoria della città assuma una posizione tanto netta a favore di una scelta politica ben precisa». Anche perché «il responsabile di u-

na associazione dovrebbe sempre tenere conto che i suoi soci non sono tutti allineati e coperti con chi comanda il territorio ovvero il Pd».

Il vicecoordinatore provinciale e capogruppo del Pdl a Imola **Simone Carapia** parla di «marchetta da parte di Confartigianato a favore del Partito democratico imolese e di Manca con uno studio che punta sulla Città metropolitana e su un Circondario che conti di più». Poi, entrando nel merito, dice che «secondo noi (noi?! ndr.) questo apprezzabile studio non tiene in considerazione che il problema non è solo in termini economico-finanziari», di «sportelli bancari, infrastrutture e servizi migliori»,

bensi «è più in generale un tema che riguarda storia, cultura e tradizione».

L'intento del "duo Manca/Renzi" è chiaro per **Manuel Caiconti**, esponente del Pdl della Valle del Santerno, il si augura «che il necessario referendum che affoscherebbe le ambizioni bolognesi del Pd sul nostro territorio venga quanto prima indetto e si ascoltino le istanze del vero tessuto economico e sociale... i cittadini».

Sul "caso Confartigianato", dunque, c'è un partito che parla con tre voci. Oddio, tutto è legittimo. Ma non era la frammentazione uno dei punti deboli del centrodestra imolese che vorrebbe essere alternativo al centrosinistra nel governo della città?!

**SOCIETÀ EDITORIALE IN FORTE ESPANSIONE**  
Editrice del quotidiano **ROMAGNA Corriere**

**RICERCA PER I PROPRI MEZZI**  
**Junior Account**  
zona: Ravenna - Faenza/Lugo - Imola

**SI RICHIEDE**  
Età max. 35 anni, capacità di relazione a tutti i livelli, volontà all'apprendimento di una professione di qualità, proiettata nel futuro, ambizione, iniziativa, automuniti.

**SI OFFRE**  
Corso di formazione, anticipo provvigionale ed incentivi, uso ufficio.  
Le persone interessate devono inviare il proprio curriculum vitae al

**n. di fax 0541-354159** oppure all'indirizzo  
e-mail: [publicor@corriereromagna.it](mailto:publicor@corriereromagna.it) (Direzione Commerciale)

Donati dai cacciatori all'assessore alla scuola  
Soldi per l'asilo Gasparetto



Roberto Geminiani, coordinatore responsabile dell'Ambito Territoriale di Caccia Atc Bo 2 ha donato all'assessore alla scuola Marco Raccagna 653 euro che sono il ricavato della nona edizione della Befana Campestre. Saranno destinati all'acquisto di materiale didattico per la nuova scuola dell'infanzia comunale Maurizio Gasparetto, a Zolino.